

Turismo, la rivoluzione nella Rete hotel, park e musei in un solo clic

Vianello: sconti per chi prenota. Nasce la piattaforma sostenibile

Il via da gennaio 2009: servizi pubblici e privati in un unico portale. L'obiettivo è spalmare i visitatori tutto l'anno e di rendere la città più vivibile

VENEZIA — Una piattaforma web che consenta finalmente di offrire in un'unica soluzione l'intero pacchetto Venezia. E il turista possa così, con un semplice clic, prenotare tutto assieme: dalla stanza d'albergo all'ingresso a Palazzo Ducale passando per i parcheggi di piazzale Roma, i ristoranti e le varie mostre.

La ricetta

«Fare sistema e metterlo in Rete. Ecco la ricetta. Per agevolare i visitatori, certo, ma soprattutto per creare un turismo sostenibile. L'unico possibile per una città come la nostra». Michele Vianello, da due mesi coordinatore delle politiche turistiche, lancia dunque la sfida, quella vera. E per farlo sceglie non a caso il Telecom Future centre di San Salvador, perla hi-tech della città.

Una sorta di convegno-brainstorming al quale hanno partecipato moltissimi addetti ai lavori del settore turistico, dalle varie categorie economiche alle guide, tour operator e software house. «Speriamo davvero di aver voltato pagina. D'altra parte — dice il vicesindaco — quella della sostenibilità è diventata una necessità per Venezia, non una semplice volontà». Una necessità che da ieri ha una risposta concreta. E pure una data: primo gennaio 2009. Giorno in cui, ad esempio, la nuova piattaforma web turistica gestita dal Comune farà il primo passo cercando di mettere as-

sieme tutto l'e-commerce legato ad aziende pubbliche (la vendita di prodotti in Internet di Asm, Vela, Actv, Fondazione dei Musei, Fenice e Biennale). Per non perdersi però nel mare magnum dei mille concetti e delle mille suggestioni uscite ieri mattina al Telecom Future Centre, è indispensabile partire dalle premesse turistiche. Quelle per certi versi «schizofreniche» legate a Venezia.

Voltare pagina

Una realtà in controtendenza rispetto ad altre città — c'è più il bisogno di regolare i flussi che non di attrarli tout court — ma nello stesso tempo una realtà che deve spogliarsi completamente del suo passato. Come ha sottolineato più volte lo stesso Vianello «una città che non può continuare demonizzare il turismo e vivere poi essenzialmente di turismo». Confortata dai dati (solo un esempio: nel mondo l'80% di voli e il 67% delle stanze d'albergo sono prenotate in Internet), la migliore soluzione possibile per cambiare passo e aprire un fu-



**Voltare pagina
Non si può continuare
a demonizzare i turisti**

turo sostenibile sembra essere quella legata alle nuove tecnologie. «Pubblico e privato devono mettersi assieme in un unico grande portale e credo proprio che lo faranno perché conviene ad entrambi» dice il vicesindaco.

Carrello della spesa

«In questa piattaforma il turista potrà riempire il carrello della spesa, così come avviene oggi in moltissimi siti di e-commerce. Al posto dei libri noi offriremo parcheggi, visite ai musei, cene al ristorante e qualsiasi altra cosa sia prenotabile». Già, la prenotazione. Una delle chiavi, anzi il grande magnete che dovrà attrarre tutto. «Quando riusciremo a mettere ogni offerta veneziana in questo luogo virtuale avremo fatto quadrare il cerchio della sostenibilità» prosegue Vianello. Perché ad esempio con la città piena non sarà più possibile prenotare determinati servizi, perché acquistando un biglietto per il Ducale non si faranno più code, perché riservandolo in anticipo si avrà sempre diritto ad un posto auto a piazzale Roma. Perché scegliere Venezia dalla nuova piattaforma del Comune costerà meno, soprattutto in certi periodi dell'anno.

«Il lavoro da fare è immenso — confessa il vicesindaco — ma da qui alla fine del 2008 partiremo, poi coinvolgeremo anche altre città. Nascerà un network di 7-8 Comuni delle nostre dimensioni, penso a Trieste, Mantova e Perugia in primis». La sfida dunque è lanciata e quello di Venezia sarà il primo modello di turismo sostenibile. Praticamente il futuro del settore, dicono in molti.

Massimiliano Cortivo